
CUSTODIA DEL SILENZIO ORDINARIA

VI DOMENICA DI PASQUA ANNO B – 5 MAGGIO 2024



GROTTA DI SAN GIROLAMO: PAROLA DI DIO



Lettura pregata

Salmo Responsoriale - Sal 97 (98)

R. Il Signore ha rivelato ai popoli la sua giustizia.

Oppure: Alleluia, alleluia, alleluia.

Cantate al Signore un canto nuovo,
perché ha compiuto meraviglie.
Gli ha dato vittoria la sua destra
e il suo braccio santo. R.

Il Signore ha fatto conoscere la sua salvezza,
agli occhi delle genti ha rivelato la sua giustizia.
Egli si è ricordato del suo amore,
della sua fedeltà alla casa d'Israele. R.

Tutti i confini della terra hanno veduto
la vittoria del nostro Dio.
Acclami il Signore tutta la terra,
gridate, esultate, cantate inni!

Rimani un po' in silenzio e fai spazio alla voce dello Spirito.

Lettura meditata

Dagli Atti degli Apostoli

Avvenne che, mentre Pietro stava per entrare [nella casa di Cornelio], questi gli andò incontro e si gettò ai suoi piedi per rendergli omaggio. Ma Pietro lo rialzò, dicendo: «Alzati: anche io sono un uomo!».

Poi prese la parola e disse: «In verità sto rendendomi conto che Dio non fa preferenze di persone, ma accoglie chi lo teme e pratica la giustizia, a qualunque nazione appartenga».

Pietro stava ancora dicendo queste cose, quando lo Spirito Santo discese sopra tutti coloro che ascoltavano la Parola. E i fedeli circoncisi, che erano venuti con Pietro, si stupirono che anche sui pagani si fosse effuso il dono dello Spirito Santo; li sentivano infatti parlare in altre lingue e glorificare Dio. Allora Pietro disse: «Chi può impedire che siano battezzati nell'acqua questi che hanno ricevuto, come noi, lo Spirito Santo?». E ordinò che fossero battezzati nel nome di Gesù Cristo. Quindi lo pregarono di fermarsi alcuni giorni (At 10,25-26.34-35.44-48).

Dalla prima lettera di San Giovanni Apostolo

Carissimi, amiamoci gli uni gli altri, perché l'amore è da Dio: chiunque ama è stato generato da Dio e conosce Dio. Chi non ama non ha conosciuto Dio, perché Dio è amore. In questo si è manifestato l'amore di Dio in noi: Dio ha mandato nel mondo il suo Figlio unigenito, perché noi avessimo la vita per mezzo di lui. In questo sta l'amore: non siamo stati noi ad amare Dio, ma è lui che ha amato noi e ha mandato il suo Figlio come vittima di espiazione per i nostri peccati (1Gv 4,7-10).

Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena.

Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici. Voi siete miei amici, se fate ciò che io vi comando. Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamato amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre mio l'ho fatto conoscere a voi.

Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda. Questo vi comando: che vi amiate gli uni gli altri» (Gv 15,9-17).

Per meditare:

“L'unico comandamento evangelico è l'amore testimoniato dal Figlio dell'uomo. All'idea distorta di amore: sentimentale, egoico, possessivo, si contrappone un amore che implica la morte a se stessi, amore che chiede di essere amore. Solo allora è possibile vivere autentiche relazioni di comunione, superare i vincoli oppressivi che produce la vita in comune. Si allude alla via mistica. C'è una stretta connessione fra amore e amicizia. Amici sono coloro che perseguono l'amore, che camminano sulla via dell'amore, anelano all'amore. Il sostantivo «amicizia» deriva etimologicamente da «amore», come ad esempio pudicizia da pudore; se ne è però completamente perduto il passaggio. Perseguire l'amore affranca da ogni forma di schiavitù, di legame distorto, di amore servile che ama per avere, per un utile, per un calcolo. Ma si può imparare ad amare dell'amore testimoniato dal Figlio dell'uomo solo attraverso l'esperienza dello Spirito, che chiede di rinnegare se stessi, di essere liberati dalla menzogna che ci domina. Lo Spirito, più trova disponibilità, più agisce penetrando nel disordine prodotto dalla volontà che si oppone alla forza dell'amore. «Libertà dello Spirito» è pura obbedienza, stato di grazia in cui la volontà umana si lascia assumere dall'ordine divino, morendo a se stessa. Dove non c'è più resistenza, non c'è più forza di gravità. Appena lo Spirito apre una breccia che scardina l'assuefazione alla legge causa-effetto che domina il mondo, affiora un forte anelito a lasciarsi guidare dalla legge originaria impressa nel profondo, che riconduce verso l'«economia della grazia». La coscienza percepisce che unica è la sorgente da cui tutto scaturisce. Amore che genera amore. L'espressione «è da Dio», così frequente in Giovanni, allude a una provenienza sostanziale, al piano della generazione divina. Sta a significare che quanto scaturisce da Dio, è generato da Dio, è della sua stessa sostanza. [...]

Quando entriamo in questa prospettiva, cominciamo ad avvertire la dismisura che si frappone. L'itinerario mistico inizia appena la luce di verità fa percepire la distanza che ci separa dalla scintilla insufflata in noi fin dal principio. Rientrare in se stessi, rientrare consapevolmente nella misura dell'amore, nell'economia della grazia, ci rende partecipi del Regno, che non è da un'altra parte, non riguarda il *post mortem*, non pone confini, non chiede recinti di protezione, ma sorge ovunque si affermi la legge dell'amore. Il Regno è dentro di noi e fuori di noi ogni volta che lo testimoniamo, lo mettiamo in pratica senza sforzo, senza idealismi, proselitismi, ma in maniera del tutto connaturata perché gli apparteniamo. Più si radica nel profondo, più si espande. Questo il senso della comunione dei credenti, che non equivale a comunità identitaria, autoreferenziale ma, al contrario, a una modalità di relazione tra esseri umani che sorge ogni qualvolta si spezzino vincoli oppressivi di potere materiale, psichico, spirituale, grazie alla potenza dello Spirito Santo che scioglie. Più si acquisisce la libertà dell'amore che dona lo Spirito Santo, più possiamo donare questa libertà a coloro che amiamo. Permettere a chi ci è vicino anche di sbagliare, per poter crescere. L'amore che genera amore sta nel qui e ora, richiede la libertà per poter agire. Non può essere costretto, altrimenti non può generare”.

(Fonte: Antonella Lumini, *Spirito Santo - Divina maternità amore in atto*, Ed. Paoline, pag.150-152)

FERMATI SU QUESTE LETTURE E DOPO AVER SOTTOLINEATO LE PAROLE DI FUOCO (CHE SCALDANO IL TUO CUORE), SCRIVI IL CONCETTO DI DIO E ASCOLTA COSA IL SIGNORE TI DICE ATTRAVERSO DI ESSE. PASSA DALLE PAROLE CHE RIVOLGI A DIO ALLE PAROLE CHE DIO RIVOLGE A TE.

BUSSOLA	Data
PAROLE DI FUOCO	PAROLE SOTTOLINEATE...
CONCETTO DI DIO	TU SEI...
PAROLE DI VITA	FIGLIO MIO/FIGLIA MIA...
SINTESI - SENTIMENTI	<p>OGGI HO COMPRESO CHE...</p> <p>PROVO QUESTO SENTIMENTO:</p>
GRAZIA	ALLA LUCE DELLA PAROLA MEDITATA, SIGNORE, TI CHIEDO...
FRUTTO	FRUTTO CHE RACCOLGO E PROPOSITO SEMPLICE E ATTUABILE CHE FORMULO PER ESSERE PIU' UNITO AL SIGNORE...



GROTTA DEL LATTE: MARIA

Stai davanti all'icona di Maria: 5 minuti per trovare silenzio interiore

Descrivi i sentimenti che noti in Lei:

Lasciati nutrire dalle sue virtù e leggi lentamente questa preghiera:

Sei la stella del mio vagare,
sei sicura rotta in questo mare.
Madre che consiglia,
donna che comprende il dolore,
Vento che cammina sempre vicino a me,
sento calore.
Sei la melodia del più bel canto:
tu sei nuove note.
Sei donna vestita di sole
che risplendi nella profonda notte,
sei acqua per la sete,
fiore che accarezza le mani mie,
profumo della terra.
Sei colore del cielo,
sei ape che genera miele,
sei grano che dona il Pane.
Sei storia del mio domani (Janua Cielì, Nuove Note).

Prega adesso il santo **Rosario** interiorizzato.



GROTTA DEGLI INNOCENTI – CROCE

Stai in silenzio davanti a Gesù Crocifisso e Risorto:

Lettura proposta:

Dalla Prima Lettera di san Giovanni Apostolo

E noi abbiamo conosciuto e creduto l'amore che Dio ha in noi. Dio è amore; chi rimane nell'amore rimane in Dio e Dio rimane in lui (1Gv 4,16).

“Sì, diciamo sempre “Dio è amore”, ma è tanto difficile capire la portata di una tale affermazione! Ed è proprio perché ci mancano i termini di questo problema che non comprendiamo le cose di Dio. [...]

È certa una cosa; quando ho amato, veramente amato, ho capito che il male, il vero male sta nella separazione.

La separazione è insopportabile per chi ama. [...]

Ma ciò che nessuno può togliere, ciò che nessun treno può tagliare io lo posso togliere, io lo posso tagliare con la mia volontà.

Io mi posso staccare da Dio e questa è la mia vera morte.

Staccandomi dalla vita che è Dio

staccandomi dalla Verità che è Dio

staccandomi dall'amore che è Dio

mi stacco da Dio

ed entro in una “non vita”

nelle tenebre, nell'odio.

A Dio che non vuole una cosa così orrenda resta il potere di avvertirmi.

E mi avverte. E mi avverte col dolore. [...]

No, non temete il dolore, temete ciò che indica.

Non temete la morte fisica che non esiste, temete la morte eterna che la morte fisica indica.

Quella sì temete, direbbe Francesco!

E sappiate che Dio ha fatto il dolore e la morte così orribili proprio per dirci che il vero dolore della separazione è orribile e che la vera morte – la seconda – è più orribile ancora.

Lo so che hai una domanda da farmi, la conosco.

Vuoi sapere il perché del dolore degli innocenti, il significato della sofferenza dei poveri, il perché della morte del Giusto. Non lo sapevo il perché.

Quando ho conosciuto il Cristo me l'ha spiegato Lui.

Domandaglielo stasera: Lui te lo dirà.

E forse ti aggiungerà una frase che mi ha dato tanta speranza quando mi volle spiegare la salvezza universale, dovuta proprio alla vocazione che ha qualcuno di pagare per tutti.

“Non sfuggirete all'amore”.

Se nel Regno chiederemo agli innocenti che hanno sofferto per i peccatori, ai poveri che hanno pagato per i ricchi, ai torturati che hanno versato sangue per i prepotenti, se è stato giusto o sbagliato pagare così caro, ci sentiremo rispondere: È stato necessario perché nessuno sfuggisse all'Amore» (Carlo Carretto, Il deserto nella città, Ed. San Paolo, p. 87-90)

Rimani in preghiera chiedendo al Signore di “non sfuggire all'Amore” (cfr. Carlo Carretto).

Rendi grazie al Signore e volgi uno sguardo di misericordia verso coloro che ti sono vicini: porta a tutti l'annuncio di Cristo Risorto. *Dio è amore.*



GROTTA DELLA NATIVITÀ: CONTEMPLAZIONE

Dopo aver trovato un posto tranquillo e una posizione comoda chiudi gli occhi e rilassa il corpo e la mente. Inizia a respirare lentamente e a percepire il battito del tuo cuore. Allontana ogni pensiero e ogni preoccupazione, ora hai un appuntamento importante col tuo Signore: pensa solo a Lui perché ti sta aspettando con grande gioia.

Entra pian piano in te stesso e comincia a guardare dentro di te con molta serenità, senza farti domande. Rilassati completamente.

Inizia la preghiera con estrema libertà o nelle forme suggerite nel sito alla voce **Sussidi** della Grotta della Natività.

Conclusione

Maria è la Custode del Silenzio, anche del nostro silenzio. Affidiamo a lei ogni grazia che Dio ci ha concesso in questa settimana, affinché possiamo imitarla nel meditare e custodire nel segreto del cuore la Parola di vita che abbiamo ricevuto.

Rinnovo delle promesse Battesimali nelle mani di Maria

Consapevole della mia
vocazione cristiana,
io rinnovo oggi
nelle tue mani, o Maria,
gli impegni del mio Battesimo.
Rinuncio a satana, alle sue seduzioni,
alle sue opere e
mi consacro a Gesù Cristo
per portare con Lui la mia croce
nella fedeltà di ogni giorno
alla volontà del Padre.

Alla presenza di tutta la Chiesa
ti riconosco per mia Madre e Sovrana.
A te offro e consacro
la mia persona,
la mia vita e
il valore delle mie buone opere passate,
presenti e future.
Disponi di me e
di quanto mi appartiene
alla maggior gloria di Dio
nel tempo e nell'eternità. Amen.